

Trasformazione di associazione in fondazione

REPUBBLICA ITALIANA

21.10.2020. Il ventuno ottobre duemilaventi in Torino, via Carlo Bossi n. 24, presso la sede della Associazione Anffas onlus di Torino, alle ore 9.00 (nove).

Avanti a me dottor GIANLUCA ELEUTERI, notaio in Torino, iscritto nel ruolo dei notai dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, è presente:

- D'ERRICO Gian Carlo, nato a Torino il 30 ottobre 1954, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo e come tale legale rappresentante della "**Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Torino**", in breve anche "Anffas Onlus di Torino", con sede in Torino, via Carlo Bossi n. 24, codice fiscale 97622570014, partita iva n. 08473850017, associazione con personalità giuridica iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 443/04, con i poteri per quanto infra.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certa, mi chiede di assistere all'assemblea degli associati dell'ente predetto, convocata per questo giorno, luogo ed alle ore 9.00 (nove) in seconda convocazione ai sensi di legge e di statuto per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Trasformazione ANFFAS ONLUS TORINO in Fondazione ANFFAS TORINO, come previsto nell'assemblea del 19 giugno 2019.

Io notaio faccio constare con verbale quanto segue.

Presiede l'assemblea, tenutasi ai sensi del D.L. 7 ottobre 2020 n. 125 anche in modalità di videoconferenza stante il periodo emergenziale, ai sensi di legge e di statuto il comparente,

che, sotto la sua responsabilità, constata:

- che sono presenti in proprio e per delega che, riscontrata esatta da esso presidente, viene conservata agli atti dell'associazione, tutti i 9 (nove) associati iscritti ed aventi diritto di voto perché in regola con il versamento della quota associativa, come da elenco aggiornato alla data del 14 ottobre 2020, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa avutane;

- che, oltre ad esso presidente, sono presenti del consiglio direttivo:

Vitulano Antonio (in presenza), vice-presidente,

Oliva Elena e Alabiso Ninfa (in videoconferenza), consiglieri,

Spadola Daniele (in presenza), tesoriere e segretario;

- che del Collegio dei Revisori dei conti è presente il signor Barreri Stefano, essendo assenti giustificati gli altri;

- che del Collegio dei Probiviri non è presente alcun membro;

- che nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno;

e dichiara

l'assemblea validamente convocata e costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare su quanto sopra.

Aperta la seduta, il presidente prende la parola sull'argomento posto all'ordine del giorno, esponendo ai presenti le ragioni che hanno indotto il consiglio direttivo a proporre la trasformazione dell'Associazione, già adeguata alla normativa del Terzo Settore con atto a rogito Notaio Giulia Ardissonne del 19 giugno 2019, rep. n. 23778/9525, in Fondazione, come consentito dall'art. 42-bis del codice civile, e precisamente in Fondazione del Terzo Settore, e per gli effetti che comporta tale

Registrato a
TORINO 2
il 29 ottobre 2020
al n. 42516
serie 1T
con euro 400,00

trasformazione.

A tale fine dà atto che l'organo amministrativo ha predisposto e depositato presso la sede associativa, ai sensi dell'art. 42-bis c.c., la relazione illustrativa della situazione patrimoniale dell'Ente trasformando, contenente l'elenco dei creditori alla data del 31 luglio 2020 e che successivamente a tale data non sono intervenuti fatti di rilievo.

Detta relazione si allega al presente atto sotto la lettera "B", omissane la lettura" per dispensa avutane dal comparente.

Inoltre, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2500-ter 2° comma e 2465 codice civile, così come richiamati dall'art. 42-bis c.c., è stata redatta la Relazione di Stima del patrimonio dell'Associazione al fine di determinare il patrimonio della Fondazione risultante dalla trasformazione, redatta sulla base dei valori attuali dell'attivo e del passivo ed aggiornata alla data del 31 luglio 2020. Detta perizia, redatta da soggetto debitamente iscritto al registro dei revisori legali ed asseverata avanti a me notaio in data odierna, rep. n. 94692, si allega al presente atto sotto la lettera "C", omissane la lettura per dispensa avutane.

Da detta perizia risulta che il valore del patrimonio netto dell'Associazione stessa è pari ad euro 204.758,00 (duecentoquattromilasettecentocinquantotto virgola zero zero) alla data del 31 luglio 2020 (oltre ad un eventuale risultato attivo gestionale provvisorio del periodo 1° gennaio 2020/31 luglio 2020), comprensivo dei beni immobili e mobili registrati come individuati nella perizia di stima allegata e in sèguito meglio descritti.

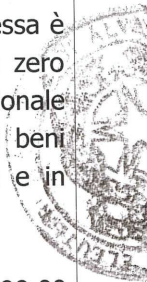
A tal fine il Presidente precisa che:

- di tale patrimonio netto di euro 204.758,00 vengano imputati euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) al fondo di dotazione indisponibile e tutta la differenza al fondo di gestione;
- si è al di fuori dei casi previsti dall'art. 2499 c.c. (trasformazione in pendenza di procedure concorsuali);
- non è stata eseguita la comunicazione ai creditori, nè essi hanno dato il consenso preventivo ai sensi dell'art. 2500-quinquies codice civile e , pertanto, resta ferma la responsabilità illimitata per le obbligazioni sociali sorte anteriormente agli adempimenti previsti dall'art. 2500 c.c.
- la presente trasformazione avrà effetto dopo 60 (sessanta) giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari di cui all'art. 2500 c.c., ovvero dal giorno dell'iscrizione del presente atto presso il registro suo proprio (registro delle persone giuridiche o registro degli enti del terzo settore), termine entro il quale i creditori potranno fare opposizione ai sensi dell'art. 2500-novies c.c.

A sèguito della efficacia della presente delibera la Fondazione assumerà la piena ed esclusiva titolarità del patrimonio attivo e passivo dell'Associazione subentrando in tutti i rapporti, contratti e negozi giuridici dell'Associazione stessa.

Il Presidente fa altresì presente che detta trasformazione richiede l'adozione di un nuovo Statuto coerente con il tipo organizzativo di Fondazione del Terzo Settore, il tutto pur sempre nell'ambito dell'attività già svolta dall'Associazione.

Il presidente passa quindi ad illustrare il nuovo testo di Statuto della Fondazione con la precisazione che alcune clausole avranno efficacia soltanto a sèguito dell'abrogazione della normativa ONLUS. A tal fine si precisa che la Fondazione assumerà la denominazione FONDAZIONE A.N.F.F.A.S TORINO DIGNITADE e a sèguito della decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del D. Lgs. n. 117/2017 e all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, assumerà la denominazione FONDAZIONE A.N.F.F.A.S TORINO DIGNITADE ETS, eliminando



l'acronimo ONLUS, mantenendo immutata la sede e prevedendo una durata illimitata.

La Fondazione avrà scopo ed oggetto sociale secondo il seguente testo:

= "ART 4 FINALITÀ"

La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando in via stabile e principale una o più attività di interesse generale, senza scopo di lucro, avendo come particolare riferimento della propria attività le persone svantaggiate, con priorità per quelle con disabilità intellettiva e del neurosviluppo.

= "ART.5 ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE"

La Fondazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate: e con decorrenza dai termini sanciti dall'art. 104 comma 2 del decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1 lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui

alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Le attività della Fondazione dovranno essere effettuate prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.

La Fondazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra indicate a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra, individuate con apposito atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione. Conformemente a quanto previsto dall'ultimo articolo del presente statuto, fino alla vigenza della disciplina sulle Onlus, le attività secondarie e strumentali potranno svolgersi solo se connesse alle attività principali.

In ogni caso fino alla decorrenza dei termini di cui sopra, la Fondazione persegue le proprie finalità con attività volte a:

a) promuovere, costituire, gestire ed amministrare strutture e servizi: abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, formativi, socio-educativi, sportivi-ludico/motori – pre-promozionali e pre-sportivi, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali ed ogni altra attività connessa e pertinente, anche in modo tra loro congiunto. Ciò può avvenire anche attraverso la promozione, partecipazione e/o la costituzione di enti di gestione idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e del neurosviluppo e delle loro famiglie favorendo la consapevolezza che la disabilità è problema sociale e non privato;

b) promuovere, in tutte le sedi, il principio dell'inclusione sociale, in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro, attraverso il percorso di "presa in carico globale e continuativo" per mezzo di progetti personalizzati ex art.14 L.328/00;

c) promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e/o relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione, anche di carattere normativo, sanitario e sociale ed operando per rimuovere le cause di discriminazione e creare le condizioni di pari opportunità;

d) promuovere e concorrere alla formazione, la qualificazione e l'aggiornamento di docenti e personale di ogni ordine e grado;

e) formare persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività istituzionali svolte dall'associazione;

f) promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali e mediatici per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano i temi afferenti alla disabilità."

Il patrimonio della Fondazione sarà costituito dal Fondo di dotazione



indisponibile, quale costituito dall'odierna assemblea di trasformazione in Fondazione, e dal Fondo di gestione costituito da ogni eccedenza patrimoniale e verrà utilizzato per la gestione della Fondazione, fermi i vincoli di destinazione alle finalità statutarie.

Le modalità di ammissione dei nuovi membri della Fondazione sono disciplinate all'art. 11 dello Statuto Sociale.

Gli Organi della fondazione sono:

- Il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente della Fondazione
- Il Collegio Sindacale
- il Revisore legale unico,
- il Comitato esecutivo,

il tutto con le specifiche funzioni individuate nello Statuto Sociale.

Il presidente espone, quindi, la necessità di adottare un nuovo testo di statuto sociale della Fondazione che si allega al presente atto sotto la lettera "D", previa lettura datane al comparente.

L'assemblea, sentita l'esposizione del Presidente, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità dei voti,

DELIBERA:

1) di approvare la Relazione illustrativa delle motivazioni e degli effetti della trasformazione ai sensi dell'art. 2500 sexies secondo comma c.c. contenente l'elenco dei creditori, ai sensi dell'art. 42-bis c.c. come sopra allegata sotto la lettera "B" nonché di prendere atto della Relazione di Stima redatta ai sensi dell'art. 2500-ter c.c. e come sopra allegata sotto la lettera "C";

2) di trasformare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis c.c. l'"Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali Anffas (A.N.F.F.A.S.) - Onlus di Torino" in "FONDAZIONE A.N.F.F.A.S TORINO DIGNITADE" e, a sèguito della decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del D. LGS. n. 117/2017 ed all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, assumerà la denominazione "FONDAZIONE A.N.F.F.A.S TORINO DIGNITADE ETS";

3) di mantenere immutata la sede in Torino, via Carlo Bossi n. 24 e stabilire la durata illimitata della Fondazione;

4) di adottare un nuovo testo di Statuto Sociale, come sopra allegato sotto la lettera "D";

5) di approvare e riconoscere che il patrimonio netto della Fondazione è di euro 204.758,00, oltre all'eventuale risultato attivo gestionale provvisorio, come risulta dalla relazione di stima, e che tale patrimonio netto venga imputato per euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) al fondo di dotazione indisponibile e per l'eccedenza al fondo di gestione;

6) di stabilire che il consiglio di amministrazione della Fondazione verrà designato nei trenta giorni successivi all'insediamento del consiglio direttivo della "Associazione Anffas Torino APS" eletto dall'assemblea di quest'ultima, come meglio indicato nell'articolo 13) dello statuto della Fondazione e fermo comunque quanto indicato nell'articolo 26) dello statuto, che si intende qui richiamato;

7) che l'esercizio sociale in corso si chiuderà il 31 dicembre 2020;

8) al Consiglio di Amministrazione della fondazione spetteranno tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, come individuati all'articolo 14 del nuovo Statuto della Fondazione;

- al Presidente della Fondazione compete la legale rappresentanza della Fondazione ai sensi dell'art. 16 dello statuto;

- di nominare quale organo di controllo un Collegio Sindacale nelle persone dei signori:

. Barreri Stefano (presidente), nato a Torino il 5 ottobre 1967, residente in Torino, via Portofino n. 24, codice fiscale BRRSFN67R05L219U;

. Caputo Valentina Giuseppina (sindaco effettivo), nata a Torino il giorno 8 giugno 1978, residente in Torino, via Vagnone n. 13, codice fiscale CPTVNT78H48L219P;

. Giagnotti Gaetana (sindaco effettivo), nata a Torino il 24 aprile 1970, residente in Torino, via Filadelfia n. 152, codice fiscale GGNGTN70D64L219V.

Il Collegio sindacale dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

Il Presidente dichiara che tutti i nominati componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge e non incorrono in cause di ineleggibilità;

9) di dare atto che la presente trasformazione avrà effetto dopo sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari di cui all'art. 2500 c.c. ovvero dal giorno dell'iscrizione del presente atto presso il registro suo proprio (registro delle persone giuridiche o registro degli enti del terzo settore), termine entro il quale i creditori potranno fare opposizione ai sensi dell'art. 2500-novies c.c.;

10) di dare atto che a sèguito della trasformazione la Fondazione assumerà la piena ed esclusiva titolarità del patrimonio attivo e passivo dell'associazione e di tutti i rapporti attivi, passivi e contrattuali dell'associazione stessa, in virtù della continuità dei rapporti giuridici ex art. 2498 c.c.;

11) di stabilire che:

- fino alla data di abrogazione della normativa ONLUS e di istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la Fondazione svolgerà la propria attività conformemente alla normativa vigente;

- all'atto della istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il Consiglio di Amministrazione potrà procedere a compiere tutte le attività che saranno richieste dalle norme di legge e regolamentari per l'iscrizione della Fondazione nel Registro stesso, senza necessità di ulteriori autorizzazioni e dovrà senza indugio provvedere alla suddetta iscrizione;

- nelle more dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la Fondazione richiederà all'autorità competente la conferma del riconoscimento quale Persona Giuridica, qualifica di cui è già dotata l'Associazione;

- sino alla data di abrogazione della normativa ONLUS la Fondazione si avvarrà della qualifica ONLUS in tutti i rapporti interni e con i terzi;

12) di conferire al Presidente della Fondazione ed a quello del Consiglio direttivo dell'associazione con il presente atto trasformata tutti i più ampi poteri per l'esecuzione della presente trasformazione, ivi compresi quelli di apportare al presente verbale ed all'allegato Statuto tutte quelle modifiche, rettifiche, aggiunte o soppressioni che fossero richieste in virtù della vigente normativa e delle disposizioni regolamentari ed attuative per l'iscrizione del presente atto nel Registro delle Persone Giuridiche, all'anagrafe ONLUS, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed in tutti gli albi e registri competenti.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 276 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, il componente dichiara che fa parte del patrimonio dell'associazione con il presente atto trasformata la proprietà di immobili in Comune di Sestriere, con esonero per me notaio quanto all'aggiornamento della voltura catastale e della formalità della trascrizione.

Dichiara, inoltre, che vi è anche la proprietà dei seguenti beni mobili registrati per

i quali l'ente provvederà alle debite volture al P.R.A.: autoveicolo per trasporto specifico Fiat (furgone) targato AK399CD telaio ZFA23000005212025; autoveicolo per trasporto specifico Fiat (furgone) targato AT922AR telaio ZFA23000005407403; autoveicolo per trasporto specifico Fiat Ducato targato BB200NB telaio ZFA23000005672823; autoveicolo per trasporto specifico Fiat Ducato targato BV501HW telaio ZFA23000006177210; autoveicolo per trasporto specifico Fiat Ducato targato DM193PF telaio ZFA25000001251399; autoveicolo per trasporto specifico persone targato ET228XK telaio VNVM9J2DC47471733.

Ai sensi dell'art. 174 T.U.I.R. la presente operazione gode di neutralità fiscale, trattandosi di beni già destinati alle attività istituzionali non lucrative.

Null'altro essendovi da deliberare né alcuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 9.40 (nove e quaranta).

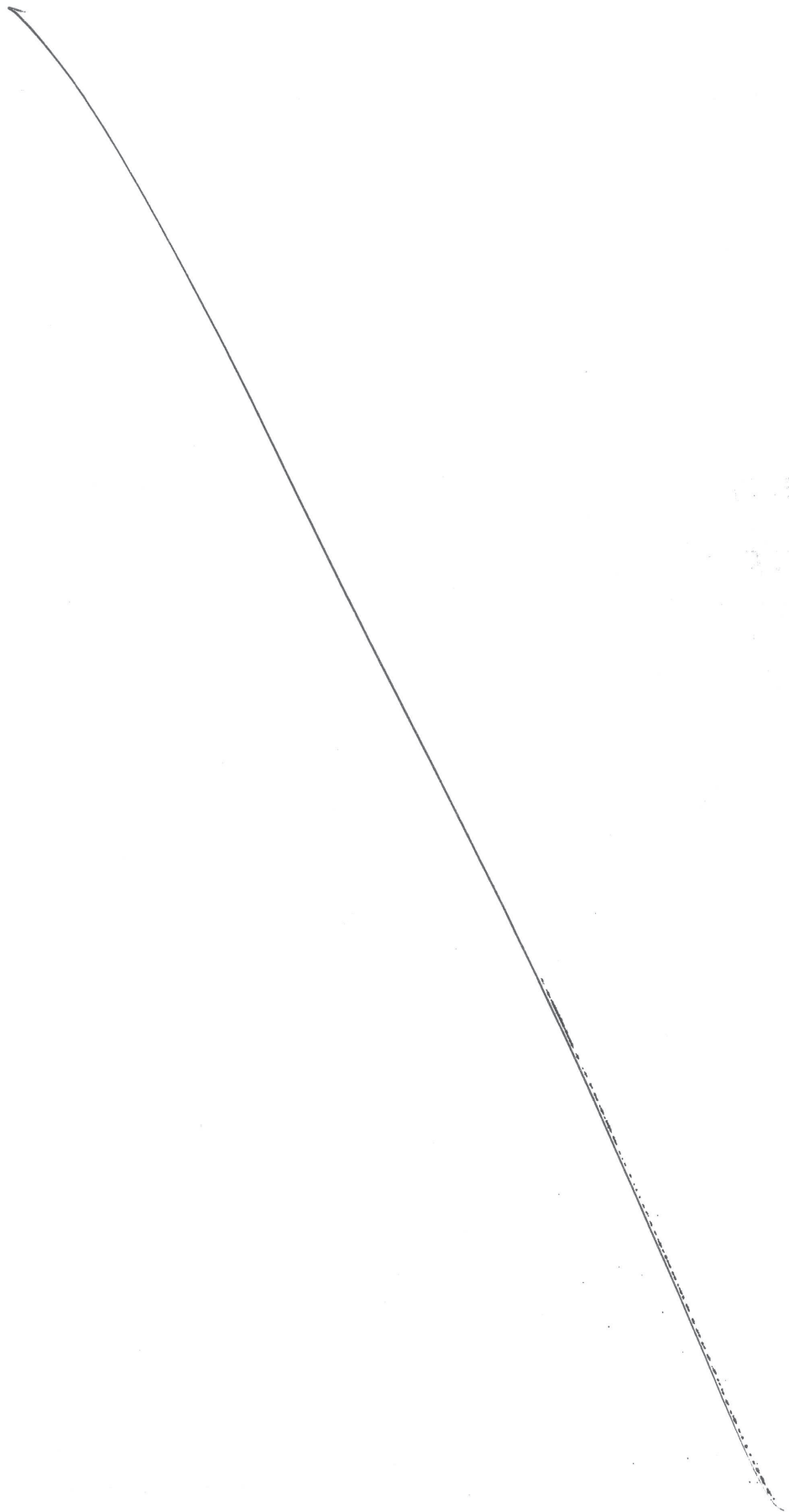
Le spese del presente atto e le altre accessorie sono a carico dell'ente, che invoca l'assoggettamento ad imposte fisse di registro e catastale ed esenzione dall'imposta di bollo.

Il comparente si dichiara edotto del trattamento, conservazione e comunicazione dei dati risultanti dall'atto ai sensi della normativa sulla riservatezza e dell'antiriciclaggio.

Richiesto di questo verbale, io notaio ne ho data lettura al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio.

L'atto si compone di quattro fogli, scritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio sulle prime quattordici intere pagine e quanto di questa.

In originale firmato: Gian Carlo D'Errico - Gianluca Eleuteri notaio.



SA BIANLUCA